



Conferenza Episcopale Italiana • Ufficio Nazionale per la pastorale della sanità

**Alzati e v'è,  
la tua fede  
ti ha salvato**

**XX  
GIORNATA  
MONDIALE  
DEL MALATO**

11 febbraio 2012

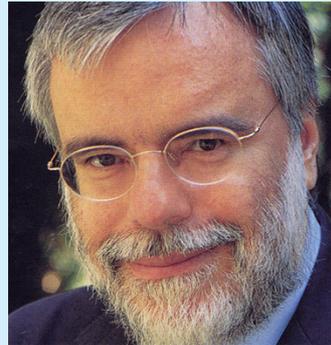
### Estratto del Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI

“Nell'accoglienza generosa e amorevole di ogni vita umana, soprattutto di quella debole e malata, il cristiano esprime un aspetto importante della propria testimonianza evangelica, sull'esempio di Cristo, che si è chinato sulle sofferenze materiali e spirituali dell'uomo per guarirle”.

Lo scrive il Papa Benedetto XVI che, nel messaggio per

[Continua in quarta pagina >>](#)

### Il Ministro Riccardi tra i migranti di Rosarno - 17 gennaio 2012



«Rosarno non deve essere lasciata sola. E non resterà sola». È l'impegno che il ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione, Andrea Riccardi ha preso davanti a migranti, rappresentanti delle Istituzioni e cittadini di Rosarno e della Piana al termine della visita alla cittadina pianigiana. Una

visita nei luoghi della drammatica condizione degli immigrati, sollecitato anche dal nostro Vescovo. Molti i faccia a faccia, molte le richieste ad un Ministro disponibile ed attento ad ascoltare, tra tendine e baracche. Poi, nel pomeriggio, il tavolo tecnico in Prefettura a Reggio Calabria per le risposte operative. La prima è la tendopoli per circa 250 immigrati in territorio di San Ferdinando, in un terreno requisito dal Prefetto di Reggio Calabria Luigi Varratta, all'ASI. La giornata comincia al campo dei container di contrada Testa d'acqua, l'unica struttura che finora ha ospitato dignitosamente gli immigrati, appena 108.

Ad attenderlo anche il nostro Vescovo, amico di vecchia data. La seconda tappa è nell'area Asi, dove si sta lavorando per montare la tendopoli. Poi la visita continua

[Continua in quarta pagina >>](#)

CONVEGNO DIOCESANO

**“La famiglia, nella festa e nel lavoro,  
alla luce della Familiaris Consortio...”**

**11 Febbraio 2012 - ore 16.00**

Auditorium Diocesano “Casa di Nazareth”  
RIZZICONI

Relatore:

**Don Paolo GENTILI**

Direttore dell'Ufficio Nazionale  
per la Pastorale della Famiglia  
della Conferenza Episcopale Italiana

Presiede:

**S.E. Mons. Luciano BUX**

Amministratore Apostolico  
di Oppido - Palmi

*In cammino verso il*

**VII INCONTRO  
MONDIALE  
DELLE FAMIGLIE**  
MILANO 2012

### Il Vescovo incontra i giovani di Sinopoli “Giornata di grazia”

Una lettera spedita al Vescovo da noi giovani di Sinopoli è stata motivo di un incontro con Padre Vescovo, tenutosi presso i locali dell'oratorio parrocchiale, sabato 21. 01. 2012. E' stato un momento di profonda comunione ecclesiale che resterà indelebile nelle nostre menti ma soprattutto nei nostri cuori, bisognosi della Parola di Dio, bisognosi di ascoltare e seguire il Vangelo, in un mondo che cambia e si evolve, dove emergono principalmente i lati “oscuri” dell'uomo di oggi. Il vescovo ha invitato noi giovani a rendere testimonianza della fede in Gesù. “Le vostre radici non sono a Sinopoli, non qui sulla terra, ma nel regno dei cieli”, parole molto forti che invitano alla riflessione e che ci fanno riscoprire la necessità di aprirci e di condividere esperienze a livello diocesano, senza rimanere chiusi nella nostra parrocchia. E' centrale oggi per noi il senso dell'essere Chiesa e l'importanza della dimensione diocesana. La Chiesa universale in cui si entra a far parte con il Battesimo, è costituita

[Continua in seconda pagina >>](#)

## > NOTIZIE <

**1 gennaio** – Polistena. Nell'Ottava del Natale, S. Messa concelebrata dal Vescovo, in S. Marina. È seguita la marcia della Pace conclusa all'aperto da don Giacomo Panizza, da Lamezia Terme, Responsabile per la Calabria di "Progetto Sud".

**13 gennaio** – Il Vescovo riceve P. Giuseppe Maracca, Responsabile dell'Opus Dei per la Sicilia e Calabria.

**17 gennaio** – Rosarno. Il prof. Andrea Riccardi, quale Ministro della Repubblica che si occupa dell'integrazione dei lavoratori stranieri in Italia, ha trascorso la mattinata a Rosarno, presente il Vescovo, il Prefetto di Reggio Calabria, il Sindaco di Rosarno, il Vicario Generale e diverse altre autorità. vd. p. 1.

**21 gennaio** – Sinopoli. Padre Vescovo incontra un gruppo di giovani della parrocchia, da loro invitato e si intrattiene su problemi e domande da loro fatte.

**26 gennaio** – Incontri del Clero per Vicariati.

**28 gennaio** - Gioia Tauro, Centro del Laicato. Saluti di Padre Vescovo agli operatori parrocchiali e ai catechisti parrocchiali in incontro comune organizzato dai due rispettivi uffici di Curia. vd. p. 3.

**2 febbraio** – Taurianova, Monastero della Visitazione. Concelebrazione presieduta dal Vescovo in occasione della Giornata della Vita consacrata.

## > IN FEBBRAIO <

**giov. 2** – Taurianova, Monastero della Visitazione – ore 17.00 - S Messa concelebrata da P. Vescovo, in occasione della Giornata della Vita Consacrata.

**dom. 5** – Giornata per la Vita. Auditorium diocesano (sabato 4, pomeriggio): "Giovani aperti alla vita".

**lun. 6** pomeriggio – ven. 10 mattina – Centro Presenza, al S. Elia – Esercizi spirituali per sacerdoti diocesani, predicati da mons. Morrone (TA), sul tema "Voi chi dite che io sia?" (Mt. 16,15).

**lun. 6 – merc. 8** – Reggio Calabria. Conferenza Episcopale Calabria. I Vescovi consacreranno la Calabria al S. Cuore di Gesù.

**sab. 11** pomeriggio – Auditorium diocesano. Convegno diocesano sulla "Famiglia alla luce della Familiaris consortio": vd. p.1.

**giov. 16** – Oppido. Ritiro generale del Clero.

**lun. 20** – Palmi, Palazzo di Giustizia. Il Vescovo partecipa all'intitolazione dell'aula della Corte d'Assise del palazzo di giustizia di Palmi alla memoria del Giudice dott. Antonino Scopelliti. Presenti il Ministro per la Giustizia prof.ssa Paola Severino Di Benedetto, il Prefetto ed altri autorità istituzionali militari e religiose.

## > NOMINE E CONFERME <

- **Don Domenico De Raco:** Parroco a S. Antonio da Padova, in Bosco di Rosarno.

- **Don Pasquale Carnovale:** confermato Parroco a Terranova Sappo Minulio, con il Nulla osta di S. E. mons. Morosini, suo Vescovo.

>> Continua dalla prima pagina



dalle chiese particolari - le diocesi - porzioni del popolo di Dio affidate alla cura pastorale dei vescovi, successori degli apostoli.

Noi giovani in particolare abbiamo bisogno di una figura di riferimento che ci assicuri di non essere venuti al mondo per un caso o per un capriccio, ma per un amore che ci ha preceduti...in cui rispecchiarci nel crescere; nel

misurarci con le fatiche del vivere; nelle scelte graduali con le quali si diventa maturi.

Ormai da settembre abbiamo iniziato una serie di incontri settimanali di pastorale giovanile con Don Gaudio Mercuri, (inviato proprio dalla lungimiranza del Vescovo nella nostra parrocchia), attraverso cui poter formare un solido gruppo di giovani che possano essere indirizzati alla fede in Cristo nel periodo della crescita e dei "cambiamenti" che è il più difficile per noi.

Come meglio affrontare questa catechesi se non con una guida altrettanto giovane piena di energie ma più che competente come quella di Don Gaudio?

Ciò è stato possibile grazie anche all'impegno di Don Antonio Fazzolari, parroco della nostra parrocchia, che con dedizione si è subito dedicato ai giovani affinché non smarrissero la via della luce data da Cristo attraverso la sua Chiesa. Mons. Vescovo ha gridato con forza contro il male di oggi, contro il tepore del tempo che ci costringe ad ascoltare tante voci che ci vengono trasmesse dai mezzi di comunicazione, invitandoci ad ascoltare la voce per eccellenza, quella di Cristo.

Tra le tante domande poste al Vescovo vogliamo menzionarne una che le riassume tutte :<<Se i giovani vanno via dal paese, quale futuro può avere Sinopoli?>>. La risposta del Vescovo ha toccato tutti i presenti per ricchezza e saggezza: "Il vero futuro è la vita! Non quella terrena ma la vita dopo la morte, la vita vera che ci fa congiungere a Dio Padre".

Caloroso e spontaneo è partito alla fine dell'incontro il nostro applauso al Vescovo, che con l'esempio della sua vita, e l'amore e la solerzia per l'annuncio del Vangelo, ha confermato il pensiero che alberga il nostro cuore: "La nostra casa è la Chiesa!". Grazie per le tue parole Mons. Vescovo!

I giovani di Sinopoli

## Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi  
 Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993  
 Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe  
 Referente di redazione: Tripodi Walter  
 Collaboratore: Caruso Vincenzo  
 Tel. 0966 41.98.13 - Fax 0966 41.98.23  
 e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreacchio  
 Lamorfalab Studio Creativo - Taurianova - www.lamorfalab.com

## UFFICIO SCUOLA

### I nostri studenti partecipano ai Campi Formativi del MSAC

(Movimento Studenti di Azione Cattolica)

Giorno 2 gennaio 2012, in tutto dodici ragazzi della Diocesi di Oppido-Palmi, abbiamo cominciato un viaggio, con direzione Santeramo in Colle (BA), per una nuova avventura tutta MSACchina!! Noi non conoscevamo bene il movimento avevamo soltanto la voglia di fare questa nuova esperienza. Si trattava di un Campo Interregionale per studenti, guidati da alcuni giovani di azione cattolica. Per tre giorni abbiamo svolto attività riguardanti la nostra scuola, e discusso i problemi all'interno di essa ma soprattutto cosa poter fare per offrire il nostro contributo! Abbiamo avuto occasione di conoscere ragazzi di tanti paesi diversi, oltre a noi Calabresi c'erano ragazzi provenienti dalla Sicilia, dalla Puglia.

Il primo passo era infatti capire cos'è che non va, quali sono i nostri problemi. Ogni scuola presenta delle problematiche tra le più varie, dai problemi riguardanti l'edilizia a quelli più personali... ognuno di noi portava la propria esperienza e si confrontava nell'altro, sicuro di essere ascoltato, capito e molte volte anche rassicurato... non siamo soli! Le giornate sono andate avanti al suono del motto "I CARE", a noi STAA CUORE la nostra scuola e il nostro futuro! Allora...impegniamoci!!

Le assemblee sono il momento giusto per partecipare, per prendersi le prime responsabilità, per un trampolino di lancio per fare esercizio di dialogo, confronto, dibattito! Abbiamo lavorato in squadra per costruire la scuola dei nostri sogni, perché la scuola siamo noi! Quante risate, siamo pur sempre ragazzi! Ma questa esperienza ci ha insegnato che anche noi possiamo e dobbiamo fare qualcosa. Sebbene da noi il MSAC sia un movimento poco conosciuto, noi possiamo fare la differenza "contagiando" l'altro...mettiamoci a lavoro allora.

Serena Lombardo  
Liceo Classico "San Paolo" Oppido

## Il Incontro di Formazione per Catechisti e Operatori Caritas

Sabato 28 Gennaio scorso si è svolto il II Incontro di Formazione dei Catechisti unitamente agli Operatori Caritas Parrocchiali, a Gioia Tauro, presso l'Auditorium del Centro per il Laicato, organizzato dall'Ufficio Catechistico Diocesano diretto da Don Cosimo Furfaro di concerto con l'Ufficio Caritas Diocesano, diretto dal diacono Cecè Alampi. Dopo la preghiera iniziale e il saluto ai convenuti di Don Cosimo Furfaro e del diac. Cecè Alampi, i quali si sono soffermati sull'importanza del percorso di formazione insieme alla luce di una comunione più viva e nello spirito di una collaborazione più stretta, è seguita la relazione del Prof. Nino Parisi, referente diocesano per la "Promozione

Caritas" con la proiezione di un video dal titolo: "Una Caritas Parrocchiale si racconta, Giornale di bordo della Caritas Parrocchiale di San Ferdinando". Il Prof. Parisi ha dato agli astanti con le parole e le immagini una bella testimonianza di carità operosa e pienamente vissuta, seguendo il metodo dell'ascoltare, dell'osservare, del discernere e strutturandola nei tre ambiti della promozione caritas, promozione umana e promozione mondialità, che vive la Caritas Parrocchiale San Ferdinando. Il Prof. Parisi si è soffermato, altresì, sui progetti e sulle attività caritative e, in particolare, sul servizio mensa, sul doposcuola coordinato insieme ad un folto numero di insegnanti e sulla collaborazione a diversi progetti di integrazione anche in collaborazione con la scuola.

Di seguito la relazione della Prof.ssa Graziella Carbone Presidente dell'Associazione di volontariato ALAGA – Associazione laici amici di S. Giovanna Antida – che opera, a Gioia Tauro, nel campo caritativo e solidale verso i poveri e gli immigrati, con un servizio mensa, distribuzione alimenti e vestiario. La Prof.ssa Carbone con l'ausilio di un video ha relazionato sull'esperienza della sua associazione, in particolare con i poveri immigrati non solo domiciliati a Gioia Tauro, ma anche con quelli della zona di Rosarno. Entrambi i relatori hanno ricordato e dedicato il loro impegno a due persone che hanno influito nella loro vita e attività caritativa in modo determinante. Il giovane universitario Salvatore Parisi, figlio di Nino, volato in cielo a ventisette anni e a Suor Giovanna Rositani, cofondatrice dell'Alaga, ritornata tra le braccia del Padre recentemente. Entrambi hanno saputo dare, pur in contesti diversi una importante testimonianza cristiana di amore-carità verso Dio e il prossimo, anche nella sofferenza estrema. I Catechisti in questo Incontro con le immagini di questi due video hanno potuto assaporare la bellezza della testimonianza non solo teorica ma anche pratica, quella che sgorga dal cuore degli operatori della carità, di chi si fa prossimo: sacerdoti, diaconi, suore, laici, volontari, ecc., che con abnegazione vivono ogni giorno desiderando di poter fare sempre di più e quella dell'esperienza di chi vive nel bisogno: di poveri, di ammalati, di disabili, di anziani, di immigrati, ecc. Quelle immagini sono state sicuramente per tutti più loquaci di molte parole, molti nel vederle si sono emozionati sia nel vedere volti sofferenti, ma anche sorrisi di gioia e di gratitudine di chi sa dare e ricevere un po' di amore-carità.

Al termine dell'Incontro la conclusione del Padre Vescovo Mons. Luciano Bux. Il nostro Padre Vescovo ha sottolineato l'importanza di fare esperienza concreta della carità e della solidarietà verso il prossimo come amore verso Dio e, in particolare, di far vivere e sperimentare ai bambini, ai ragazzi, ai giovani la testimonianza della carità attraverso l'esperienza della povertà, della malattia, della vecchiaia e della sofferenza.

L'incontro si è concluso con la benedizione del Padre Vescovo a tutti gli oltre 260 partecipanti, tra Catechisti e Operatori Caritas.

Vincenzo Crucitti  
Uff. Stampa Caritas Diocesana

Acquaviva Notizie lo puoi scaricare dal sito  
[www.diocesioppidopalmi.it](http://www.diocesioppidopalmi.it)

>> Continua dalla prima pagina

la XX Giornata Mondiale del Malato che si celebrerà l'11 febbraio 2012, sul tema "Alzati, va: la tua fede ti ha salvato" (Lc 17,19) e in vista della Solenne Giornata Mondiale del Malato che si celebrerà in Germania l'11 febbraio 2013 e che si soffermerà sull'emblematica figura evangelica del samaritano (cfr Lc 10,29-37), pone l'accento sui «Sacramenti di guarigione», cioè sul Sacramento della Penitenza e della Riconciliazione, e su quello dell'Unzione degli Infermi, che hanno il loro naturale compimento nella Comunione Eucaristica.

E in questa ottica che il Santo Padre invita coloro che, gravati dalla sofferenza e dalla malattia, si avvicinano al Signore a prendere coscienza dell'importanza della fede perché "nell'incontro con Lui possono sperimentare realmente che chi crede non è mai solo! Dio, infatti, nel suo Figlio, non ci abbandona alle nostre angosce e sofferenze, ma ci è vicino, ci aiuta a portarle e desidera guarire nel profondo il nostro cuore" (cfr Mc 2,1-12).

"La salute riacquistata – afferma il Papa- è segno di qualcosa di più prezioso della semplice guarigione fisica, è segno della salvezza che Dio ci dona attraverso Cristo e rivela così l'importanza che l'uomo, nella sua interezza di anima e di corpo, riveste per il Signore". Il binomio, quindi, tra salute fisica e rinnovamento dalle lacerazioni dell'anima ci aiuta a comprendere meglio i «Sacramenti di guarigione».

Nel Sacramento della Penitenza che il Papa definisce «medicina della confessione», l'esperienza del peccato non degenera in disperazione, ma incontra l'Amore che perdona e trasforma. E così il momento della sofferenza, nel quale potrebbe sorgere la tentazione di abbandonarsi allo scoraggiamento e alla disperazione, può trasformarsi in tempo di grazia per rientrare in se stessi e, come il figliol prodigo della parabola, ripensare alla propria vita, riconoscendone errori e fallimenti, sentire la nostalgia dell'abbraccio del Padre e ripercorrere il cammino verso la sua Casa.

L'attenzione verso gli infermi di Gesù emerge dal fatto che Egli ha anche istituito per loro un Sacramento specifico: l'Unzione degli Infermi, come attestato dalla Lettera di Giacomo (cfr 5,14-16): con l'Unzione degli Infermi, accompagnata dalla preghiera dei presbiteri, tutta la Chiesa raccomanda gli ammalati al Signore sofferente e glorificato, perché allevi le loro pene e li salvi, anzi li esorta a unirsi spiritualmente alla passione e alla morte di Cristo, per contribuire così al bene del Popolo di Dio.

Per questo l'Unzione degli Infermi non deve essere ritenuta quasi «un sacramento minore» rispetto agli altri ma un segno della tenerezza di Dio per chi è nella sofferenza e i Sacramenti di guarigione mezzi preziosi della Grazia di Dio, che aiutano il malato a conformarsi sempre più pienamente al Mistero della Morte e Risurrezione di Cristo.

Assieme a questi due Sacramenti, il Papa sottolinea anche l'importanza dell'Eucaristia che ricevuta nel momento della malattia contribuisce, in maniera singolare, ad operare tale trasformazione, associando colui che si nutre del Corpo e del Sangue di Gesù all'offerta che Egli ha fatto di Se stesso al Padre per la salvezza di tutti.

Per questo il Papa invita in particolare le comunità parrocchiali a prestare attenzione nell'assicurare la possibilità di accostarsi con frequenza alla Comunione sacramentale a coloro che, per motivi di salute o di età, non possono recarsi nei luoghi di culto perché rafforzino il rapporto con Cristo crocifisso e

risorto, partecipando, con la loro vita offerta per amore di Cristo, alla missione stessa della Chiesa. E un'esortazione anche ai sacerdoti che prestano la loro delicata opera negli ospedali, nelle case di cura e presso le abitazioni dei malati perché si sentano veri «"ministri degli infermi", segno e strumento della compassione di Cristo, che deve giungere ad ogni uomo segnato dalla sofferenza», anche quando l'Eucaristia è amministrata e accolta come viatico, "sacramento del passaggio dalla morte alla vita, da questo mondo al Padre, che tutti attende nella Gerusalemme celeste". Il Papa conclude il suo messaggio rilevando che il tema "Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!" guarda anche al prossimo «Anno della fede», che inizierà l'11 ottobre 2012, occasione propizia e preziosa per riscoprire la forza e la bellezza della fede, per approfondirne i contenuti e per testimoniarla nella vita di ogni giorno (cfr Lett. ap. Porta fidei, 11 ottobre 2011) ed è per questo che egli desidera incoraggiare i malati e i sofferenti a trovare sempre un'ancora sicura nella fede, alimentata dall'ascolto della Parola di Dio, dalla preghiera personale e dai Sacramenti.

A cura della redazione

>> Continua dalla prima pagina

tra le baracche della Pomona, l'ex azienda dove vivono in modo indecoroso circa 400 africani. Dopo il ghetto dell'ex azienda agrumicola, Riccardi si infila nelle stradine di Rosarno vecchia, il nuovo inferno. «Ho il permesso di soggiorno scaduto come faccio?». «Siamo al freddo». «Guardi dove dormiamo». Allontanandosi Riccardi dice al Vicario generale della Diocesi e a Bartolo Mercuri, uno dei nostri laici più impegnati nel sostegno ai migranti: «Non è facile intervenire ma va fatto».

Il confronto continua poi in comune, alla presenza anche dei Parroci di Rosarno. Il sindaco ringrazia perché «il ministro ha voluto visitare anche i luoghi della vergogna» e perché «finalmente c'è attenzione per la nostra condizione». Si avvicina Cristiana, del Ghana, treccine in testa e una bimba in braccio. Si inginocchia. «Dio dammi le mani per lavorare ma mi servono i documenti. Per un lavoro giusto, per i miei due figli». Mamadou, del Senegal, denuncia: «Siamo venuti solo per lavorare ma per noi non c'è contratto e così alla fine il padrone non ci paga. E non possiamo neanche denunciarlo». Cristina, moldava, allarga il tema. «Il lavoro stagionale non può essere un'emergenza, è solo un lavoro». Raccoglie il messaggio il ministro, che prima di andare via afferma: «Sono venuto per avere un contatto diretto con la città ma anche con le realtà nelle quali vivono gli immigrati. Ho visto e ho visitato situazioni tristi. Quei ghetti non sono degni di un Paese civile e si tratta di situazioni che noi dobbiamo rimuovere. Rosarno vive da troppo tempo difficoltà varie e tensioni. Rosarno in questi anni ha reagito in modo eccezionale alla difficoltà. So che è difficile vivere insieme in una situazione come questa. Il problema dell'immigrazione non può essere affrontato solo come emergenza ma anche come integrazione. Noi dobbiamo costruire la fase due, quella dell'integrazione. Io sono qui anche con funzionari del Ministero degli Interni per cercare di darvi una risposta e per rendere omaggio a questa città che presenta questa tipologia di problemi che non sono piccoli. Ma in una fase di crisi è necessario fare squadra». A due anni dalla rivolta finalmente qualcosa si muove ... e allora accogliamo l'invito del ministro e "facciamo squadra!"

Anna Rita Sambiasi